

Il vicesindaco di Monte San Biagio, Arcangelo Di Cola, presenta un esposto sull'esondazione del lago di Fondi ed i danni al territorio

MONTE SAN BIAGIO - Finalmente, almeno nel sud pontino, qualcuno ha il coraggio di prendere carta e penna e denunciare alle autorità preposte - organi di Polizia e magistratura - le gravi omissioni registratesi in materia di tutela ambientale, chiedendo esplicitamente una indagine in merito alle eventuali responsabilità da parte degli enti preposti a tale compito e, nel caso specifico, da parte del Consorzio di Bonifica del Sudpontino e dell'Agro pontino. A Monte San Biagio, è stato il vicesindaco del Comune, Arcangelo Di Cola (risultato il consigliere primo eletto alle recenti consultazioni e che oggi riveste diverse cariche assessorili) a depositare, ieri mattina, presso il Commissariato di Polizia di Fondi, un dettagliato esposto sulla mancata manutenzione degli argini del lago di Fondi, da parte, appunto, del Consorzio di Bonifica. Nella denuncia, il vicesindaco Di Cola, nell'esprimere il proprio rammarico e la preoccupazione dell'intera amministrazione comunale per quanto verificatosi, nelle ultime settimane, nel territorio di Monte San Biagio, sottolinea come "a seguito delle forti piogge che, come il resto d'Italia, hanno interessato anche la nostra zona, il Lago di Fondi è esondato ricoprendo gran parte dei terreni limitrofi e causando ingenti danni alle colture, agli allevamenti ed all'intero patrimonio ambientale. Una situazione che, a tutt'oggi, nonostante le piogge siano meno intense, non è cambiata". Ma in particolare, scrive il dott. Di Cola, "la mia attenzione si è concentrata sull'attività del Consorzio di Bonifica e se, negli ultimi anni, l'Ente abbia effettivamente fatto il possibile, come da impegno e finalità istituzionali, per assicurare un dignitoso servizio di prevenzione e di manutenzione dei canali e degli argini del lago di Fondi". Con mio grande stupore e disappunto, prosegue il vicesindaco, "ho dovuto invece constatare che, sia il commissario straordinario Sonia Ricci, che il direttore generale Natalino Corbo, disertano, da lungo tempo, il distaccamento di Fondi del Consorzio di Bonifica, nonostante parte del loro appannaggio derivi proprio dalle casse del suddetto Consorzio, o meglio dalle tasche dei contribuenti del sud pontino, venendo meno, in tal modo, al loro ruolo di indirizzo e di guida di un Ente di primaria importanza per un territorio come il nostro, a forte vocazione agricola". Di Cola conclude quindi il suo esposto chiedendo che vengano attentamente vagliate, dagli Organi preposti, le cause di quanto accaduto e se necessario, "di verificare le eventuali responsabilità di coloro che avrebbero dovuto coordinare e programmare il corretto svolgimento delle opere di bonifica, con il necessario rafforzamento di tutte le opere idrauliche, nonchè lo stato manutentivo sia degli affluenti, che degli argini del lago di Fondi".

Sergio Monforte